

artMagazine Michela Sala

I due Imperi

Un confronto tra le dinastie cinesi Qin e Han e l'Impero Romano

I famosi guerrieri di terracotta, i sarcofagi e i vestiti funerari di giada cuciti con filo d'oro, le lacche, gli utensili in bronzo e oro cinesi sono esposti congiuntamente ai reperti che appartengono alla tradizione artistica dell'impero romano come affreschi, mosaici, gruppi statuari in marmo, arredi, suppellettili in argento e altari funebri, a testimonianza del potere e dello splendore di Roma, a partire dalle sue origini fino alla proclamazione di Mediolanum capitale.



È l'eccezionale rassegna che mette a confronto, a Palazzo Reale di Milano, le antiche dinastie cinesi e l'Impero romano attraverso quattrocentocinquanta capolavori per documentare le tappe decisive dell'arte, della scienza e della tecnica di due grandi mondi durante un ampio e importante arco temporale che muove dal II sec. a.C. al IV sec. d.C.

Analizzando i linguaggi dell'arte di due culture, che incarnano e simboleggiano l'Oriente e l'Occidente, si spalanca, non senza sorpresa, una porta dove i punti in comune fra civiltà apparentemente tanto distanti tra loro, non sono pochi. La prima che balza agli occhi del visitatore sono l'Aquila e il Dragone, i due emblemi di una rassegna che scorre tra preziosi oggetti d'arte e cultura, strutturata in modo da mettere in risalto la maestosità, la vita quotidiana e la ritualità nonostante gli imperi non si siano mai incontrati, ma per alcuni aspetti evoluti in modo simile. Per dare la misura dell'organizzazione della società cinese, nelle prime sale, sono esposti reperti in terracotta e bronzo oltre a stoffe di seta molto elaborate come il drappo funerario a forma di "T" insieme alla veste in giada e oro rinvenuta nella Tomba di Liu Yan; questi pezzi costituiscono i ritrovamenti più significativi della storia dell'archeologia cinese.

Qui fanno gran mostra di sé i guerrieri, le star della mostra. Appartengono all'Esercito di Terracotta di Xi'An, Patrimonio Culturale del Mondo. Era l'anno 1974 quando un contadino scavando un pozzo vide affiorare delle teste, stava facendo una delle più grandi scoperte degli ultimi anni! L'imponente forza armata composta da oltre ottomila statue era stata fatta realizzare dall'imperatore cinese, Qin Shi Huang, lo stesso che fece erigere la Grande Muraglia. Qin (260-210 a.C.) è stato il notevole stratega che ha unificato tutti gli stati cinesi dell'epoca, altrettanto ha fatto per scrittura, leggi, pesi e misure.



Queste statue, fatte a difesa eterna della sua tomba, insieme con altre opere fatte costruire durante il regno, dovevano celebrare la potenza che impersonava ed essere un segno di quell'immortalità che aveva cercato di raggiungere, anche fisicamente, con la caccia sistematica all'elisir di lunga vita. Due le rappresentazioni della dea Afrodite, la Statua loricata del principe Giulio-Claudio, il Pugilatore e la Testa di nero approfondiscono il potere di Roma.

Qui si nota come la scultura romana prestasse grand'attenzione alla forza e alla somiglianza del rappresentato poiché si doveva tramandare per intero la sua personalità. Una sezione è dedicata alla "Milano romana" la Mediolanum risalente al V secolo a.C. ed ancora testimonianze di vita pubblica e privata, come i pregevoli affreschi Alcesti e Admeo proveniente da Ercolano. E per finire, ospitati in bacheche, ornamenti preziosi, orecchini, spille, pettini e specchi. Si tratta di un viaggio culturale tra due grandi civiltà mondiali che con la loro eredità hanno contribuito alla storia dei secoli successivi.

Milano, Palazzo Reale
Piazza Duomo 12
Fino al 5 settembre 2010



Linguaggi e sperimentazioni

Giovani artisti in una collezione contemporanea

Il MART - Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto inaugurato nel 2002 - è conosciuto per le numerose opere d'arte recenti che ospita e perché è stato progettato dall'architetto Mario Botta che si è ispirato a modelli classici come la grande cupola del Pantheon a Roma.

La collezione permanente di questo museo è composta di oltre quindicimila opere d'arte: dipinti, disegni, incisioni e sculture costituiscono il nucleo più importante, soprattutto per quanto riguarda le avanguardie del Novecento.

Sono presenti molte opere tra le quali fanno mostra di sé quelle di Giorgio Morandi, di Giorgio de Chirico, di Carlo Carrà e del futurista rovetano Fortunato Depero.

L'intensa cooperazione con il collezionismo privato ha permesso negli anni, di acquisire oppure ospitare depositi a lungo termine dei maggiori artisti italiani del Novecento.

Infine, ma non certo di minor importanza, il Mart produce e spesso ospita esposizioni temporanee che riguardano i movimenti innovatori e le arti applicate.

Seguendo il suo modello museografico normalmente organizzato su due livelli, anche la mostra Linguaggi e Sperimentazioni è supportata, al secondo piano, dalle opere in deposito.

Al primo piano la mostra documenta, attraverso lo sguardo del collezionista, la complessa attualità artistica internazionale, in Europa, America e Asia di giovani artisti emergenti acquisiti da AGI Verona Collection che da sempre si dedica alla ricerca di nuovi talenti.

Un'ottantina di opere tra dipinti, fotografie, sculture, installazioni e video registrano e attestano le novità, i cambiamenti e le trasformazioni in atto nella storia dell'arte.

Giorgio Verzotti, il curatore della mostra, ha studiato e documentato i principi del pensiero contemporaneo dai quali risulta che, negli ultimi cinquant'anni, la grande libertà creativa ha mutato il fare artistico insieme ad una sempre maggior ricerca critica della realtà.

In dialogo, al secondo piano, sono esposte le opere in deposito al Mart: rilette in un ambiente storico-critico offrono al pubblico una visione dell'arte italiana dei primi cinquant'anni del secolo scorso.

Il percorso tocca tutte tendenze dalla metafisica al primitivismo, dalla pittura di "Corrente" all'astrattismo, alla scultura di Fausto Melotti fino al lirismo poetico di Osvaldo Licini e Lucio Fontana, transitando per le opere di Alberto Burri e Piero Manzoni, Afro e Tancredi, Emilio Vedova e Jean-Paul Riopelle.

Mart - Corso Bettini, 43 Rovereto

Fino al 22 agosto 2010



Yves Bélorgey

In 'Sezioni Verticali' il pittore francese cinquantenne Yves Bélorgey esplora il tema e le origini delle città moderne nei loro diversi aspetti e attraverso una riflessione sull'architettura contemporanea, non solo nell'esteriorità ma soprattutto nella sua vera realtà, ne documenta una versione aggiornata.

Una quarantina di grandi acrilici su tela sono esposti alla Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano e a un primo sguardo colpi-

scono per precisione e semplicità, ma al tempo stesso impressionano per la loro impronta ermetica.

Ultimo erede del famoso vedutista settecentesco Giovanni Panini e di quel Hubert Robert che trasformava la realtà in visioni fantastiche, Yves Bélorgey usa la 'scienza dello spazio' non più per ritrarre le testimonianze del passato, ma la periferia urbana che spesso è sinonimo di grandi agglomerati residenziali e industriali.

I suoi spazi cittadini non sono animati da residenti, anche se alcuni particolari come vasi di fiori posti alle finestre o all'entrata delle case, biciclette ricoverate sui balconi, panni stesi ad asciugare al sole o bidoni d'immondizia, rivelano presenze umane.

Il rapporto con queste opere di grande formato dalla prospettiva perfetta, è immediato poiché la rappresentazione è quasi fotografica.

La sua è una pittura iperrealista dove vuoti e pieni, realtà ed astrazione s'intrecciano in modo straordinario; coglie nei casermoni delle periferie urbane, nei grandi raggruppamenti abitativi e industriali, la dura realtà delle città moderne.

Dinnanzi a vedute tanto incisive, si prova un senso di smarrimento come se una calamità naturale avesse fatto fuggire tutta la popolazione senza portarsi nulla appresso e la visione del vuoto e dell'abbandono trasmette angoscia: mancano i bambini che giocano, non ci sono persone che s'intrattengono nelle strade perché gli abitanti sono tutti impegnati a lavorare dalla mattina alla sera.

Belorgey non è un fedele riproduttore del reale, non vuol essere un fotografo, ma attraverso le inquadrature frontali od oblique trasmettere quella visione complessiva che coinvolge il visitatore perché queste strutture architettoniche documentano i cambiamenti sociali e culturali e di conseguenza le abitudini quotidiane e gli stili di vita dei nostri tempi.

Galleria Gruppo Credito Valtellinese - Corso Magenta 59, Milano

Fino al 11 luglio 2010



mda 2000/2010
Anniversario fondazione
In ricordo di Paolo Spada

Costituita nel maggio 2000 l'associazione mda, che nel frattempo si è ampliata ed evoluta, ricorda in questa occasione il suo socio fondatore, e vuole attribuirgli un dovuto omaggio alla memoria.

In questo numero allegato inserto n. 6

L'arte attraverso il tempo

Dalla preistoria al rinascimento, dal rinascimento all'impressionismo, dall'impressionismo alle avanguardie storiche



Inserti in capitoli tratti dal volume 'Capire l'Arte', del professor Franco Migliaccio, artista, critico d'Arte e docente di storia dell'arte moderna e contemporanea all'accademia di belle arti di Brescia.

Info:
franco.migliaccio@tiscali.it

Gli inserti sono presenti on-line in 'mdarte.it' alla sezione 'mdarteRivista'.

Recensioni

"Roma 1956-1960"

Negli scatti d'autore di William Klein

Aperta al pubblico, dal 14 aprile al 25 luglio 2010, tutta la vitalità della Roma fra la fine degli anni 50 e l'esordio dei mitici anni 60, ai Mercati di Traiano negli scatti d'autore di William Klein.

A cinquant'anni esatti, questa mostra e il volume dedicato, rendono omaggio all'arte della fotografia restituendo tutta la magia di quegli anni e la sorprendente profondità d'espressione di Klein.

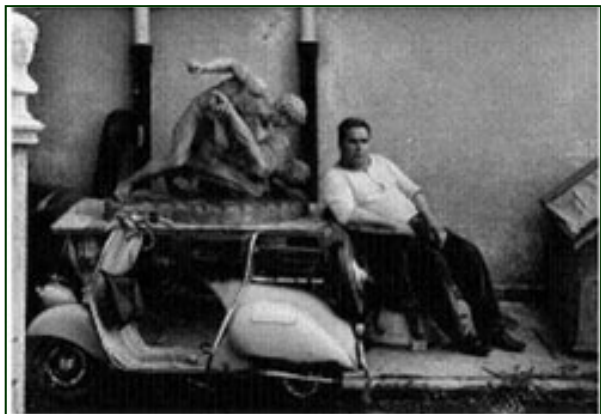
Una mostra che racconta attraverso 60 immagini in bianco e nero lo spirito della Capitale e dei suoi abitanti in modo straordinario, giovane, innovativo; ritroviamo volti comuni, luoghi classici dove si socializzava, personaggi e set di ricevimenti e sfilate, feste di famiglia e piccole botteghe, giochi di pallone nei vicoli.

Il lavoro di Klein su Roma è diventato una pietra miliare del patrimonio di conoscenze visivo e un richiamo irrinunciabile per ogni fotografo, una delle raccolte più famose della storia della fotografia: è la testimonianza di una panoramica sorprendente e insieme, un atto di amore verso Roma.

Un'esposizione che dà testimonianza del passato romano, ma anche un'avventura di vita e arte irripetibile, perché William Klein, giovane pittore, grafico e fotografo, reduce dal successo del suo libro di foto su New York, arriva a Roma nel 1956 invitato da Fellini e inizia quest'avventura quasi per gioco: dovrebbe fare il suo aiuto-regista, ma il film, "Le notti di Cabiria", viene rinviato di continuo.

Klein ha quindi tanto tempo a disposizione nell'attesa, e con la sua macchina fotografica scatta qua e là immortalando quei momenti del suo passaggio per le vie cittadine; l'atmosfera di quegli anni è percorsa da una straordinaria vitalità e Klein si trova ad avere compagni d'avventura straordinari: oltre a Fellini gli fanno da guida Pier Paolo Pasolini, Ennio Flaiano, Alberto Moravia. Questa inedita mostra, è la conferma di un genio della fotografia e l'annotazione storica di un periodo d'oro della città.

L'esposizione, promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione del Comune di Roma e dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali, in collaborazione con "Contrasto" e "Progetto Cultura" vuole essere un momento di alto valore storico-artistico che possa essere di attrazione per appassionati e non al mondo della fotografia, ai nostalgici e anche alle nuove generazioni che possono sempre imparare dal passato ed in questo caso "rivederlo" nelle foto di Klein. *Carmen Minutoli*



La notte dei musei

L'Arte illumina le ore piccole nella Città Eterna

È il secondo anno consecutivo che Roma ospita 'La notte dei Musei'



Coinvolti dalla "Notte", gli spazi culturali ed espositivi più importanti della Capitale sono stati animati da concerti, performance di teatro e danza, proiezioni scenografiche, installazioni artistiche, letture, proiezioni video, degustazioni, conferenze, lezioni, visite guidate e laboratori.

I musei statali, i musei civici, i musei privati, le accademie, gli istituti e le case di cultura, le chiese, i palazzi storici di Roma, per un totale di circa 80 spazi culturali, sono stati aperti straordinariamente e gratuitamente dalle 20 di sera fino alle 2 di notte il 15 maggio 2010, aderendo così per il secondo anno consecutivo, all'appuntamento europeo "La Notte dei Musei", che si svolge dal 2005 in oltre 40 paesi.

Grazie alla collaborazione con le due istituzioni universitarie, "La Sapienza" e Università degli Studi Roma Tre, oltre che con la Corte di Cassazione, che ha aperto eccezionalmente il proprio cortile d'onore e la propria Aula Magna al pubblico, la kermesse si è rivelata di grande interesse per il numeroso pubblico che affolla nottetempo le vie capolinee... Hanno partecipato anche importanti accademie e istituzioni culturali straniere: l'Académie de France à Rome Villa Medici, l'Accademia Belgica, l'Accademia di Romania, l'Accademia D'Ungheria, l'Istituto Italo-Latino Americano, The American University of Rome, l'Accademia di Spagna, L'Ambasciata Argentina in Italia, nell'ambito delle celebrazioni del Bicentenario Argentino, ha promosso insieme al Comune, nell'Esera del Marco Aurelio ai Musei Capitolini, il concerto "Escenas argentinas" di Javier Girotto e Gianni Iorio, mentre piazza del Campidoglio ha ospitato l'installazione "Lights for memories" a cura di Roberto Malfatto che ha illuminato la notte.

Anche quest'anno "La Notte dei Musei" è stata promossa dall'Assessorato capitolino alla Cultura, dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali, dal Ministero della Cultura e dalla Camera di Commercio di Roma. *Carmen Minutoli*



Eventi

INAUGURAZIONI

Nicola Filazzola - personale
1/26 giu Ca' la Ghironda-Ponte Ronca di Zola Predosa BO
Latitude 34-40: primo atto - mostra pittorica
2/30 giu La Artcore e Brewery Annex, Los Angeles, California
Yulia Korneva e altri artisti CEDAS FIAT - collettiva
5/16 giu galleria "Arte Città Amica" Torino
Giorgio De Chirico - mostra
5/16 giu Villa Arbusto, Isola d'Ischia NA
Soquadro Factory - collettiva
5/26 giu galleria Metamorfosi, Reggio E.
Andrea Cagnetti, in arte Akelo - personale
5 giu/26 set Museo Università del Missouri
Noelia Cisella - personale
7 giu/4 lug Colombo Caffè, Busto A. VA
Lirica d'arte - collettiva
8/25 giu SBLU_spazioalbello, Milano
Chika Mochida - personale
8/26 giu Museo L. Matalon, Milano
Carlo Cotti - personale
10/23 giu Dynamo, Milano
Diego Patrian - personale
11 giu/9 lug Gelateria Riva Reno, Milano
Infiorata Ortezzano 2010 - rassegna
13 giu Centro Storico, Ortezzano FM
Anni Zero - collettiva
25 giu/20 lug Galleria Famiglia Margini, Milano



ART 41 BASEL

Günter Umberg in dialogo con Rodolfo Aricò,
Gianni Colombo, Dadamaino, Mario Nigro
Fiera d'Arte contemporanea
15/20 giugno 2010
A arte Studio Invernizzi - Art 41 Basel CH



ANNI ZERO mostra collettiva

25 giugno/ 20 luglio 2010
Galleria Famiglia Margini
Milano

LiberARTI - festival multiarte
26 giu Centro Storico, Montaione FI

PROSECUZIONI

Graziana Di Filippantonio - personale
22 mag/3 giu Galleria 'Studio C' Piacenza
Omar Galliani - personale
24 ap/4 giu Soave Arte, Alessandria



Antonio Tamburro
mostra personale on line
6 maggio - 5 giugno 2010
Galleria Anna Breda
Padova

Fabio Borra - personale
14 mag/5 giu Gelateria Riva Reno, Milano
After East - collettiva
25 mag/5 giu The New Ars Italica, Milano
Massimo Bini - personale
3 mag/6 giu Colombo Caffè, Busto A. VA
Barbara Duré - personale fotografica
6 mag/6 giu Volo, Milano
Alessandro Traina - personale
12 mag/7 giu galleria Spaziotemporaneo, Milano
Cocktail - collettiva
13 mag/9 giu Dynamo, Milano
Mariella Bogliacino - personale
21 mag/9 giu martinArte, Torino
Nuovo Risorgimento "Immagine ed Etica" - collettiva
15 mag/10 giu Galleria il Tempo Ritrovato, Roma
Eironeia - collettiva
24 mag/12 giu Bongiovanni Gallerie, Bologna
Gioacchino Varlè - personale
3 dic/20 giu Museo Omero, Ancona
La ciliegia, frutto d'arte - collettiva
22 mag/20 giu LariArte, Lari, Pisa
Claudio Malacarne - personale
22 mag/20 giu Galleria Estense Arte, Cernobbio CO
Riccardo Poggi - personale
21 mag/21 giu Il Sole Arte, Roma
Archeologie del contemporaneo - collettiva
16 mag/26 giu Galleria Il Chiostrò, Saronno
Minjung Kim - personale
22 mag/26 giu Galleria Sant'Angelo, Biella
Georges Rouault - personale



Serena Fazio
mostra personale
22 maggio - 22 giugno 2010
Studio Architetti Associati
Madignano (CR)

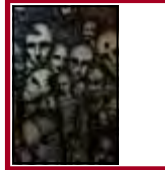


Olga D'Elia - Marilena Giacalone
Due artiste si raccontano...
23 maggio - 23 giugno 2010
Galleria Petrofil Arte
MILANO

23 gen/27 giu Raccolta Lercaro, Bologna
L'avventura Lenci - mostra retrospettiva
23 mar/27 giu Palazzo Madama, Torino
Nobue Fujii - personale
6 mag/29 giu Unicredit Banca, Torino
Viaggiatori sedentari - collettiva
17 apr/30 giu Entroterra, Brescia
Marco Lodola - mostra
29 apr/30 giu Amstel Gallery, Milano
Enrico De Col - personale
1 mag/30 giu Ristorante "La Ninfea", Cadrezzate VA
Silvio Vigliaturo - personale
8 mag/30 giu Museo del Presente, Rende CS
Vintage Réclame - mostra d'arte
21 mag/30 giu Rossini ArtCafè, Faenza
Adriano Persiani - personale
22 mag/30 giu galleria muratcentoventidue, Bari



Nicola Carrino
mostra personale
20 maggio - 16 luglio 2010
A Arte studio Invernizzi
MILANO



Angelo Cruciani
Mostra personale
28 maggio - 20 luglio 2010
Galleria Famiglia Margini
MILANO



Oggetti d'Arte

Oggetti d'arte unici considerati microstrutture, e come tali rappresentativi di un valore espressivo che li propone non solo come oggetti ornamentali, ma come trasmissione di pensiero e di preciso stato d'animo.

Esposizioni presso:



Via Caminadella 16 - Milano



San Felice - Milano



Galleria d'Arte



Via Felice Casati 22
Milano